

Palazzo Vecchio

Nonostante la tregua di Ferragosto

Consiglio il Prosegue intensa la battaglia contadina sei settembre?

Nei prossimi giorni torneranno a riunirsi i capigruppo consiliari - Oggi conferenza stampa sulla Zona Blu

Il Ferragosto ha infuso ottimismo anche sulla vita politica e per qualche giorno una notizia è venuta a proposito della crisi di Palazzo Vecchio l'ultima o ce in ordine di tempo è stata quella dell'or Cariglia con una intervista rilasciata ad un giornale cittadino attraverso la quale egli ha ribadito il punto di vista dei socialdemocratici favorevoli ad una riduzione del centro sinistra di tipo moderato o al ricorso del commissario prefettizio Dagli al tri partiti per il momento non sono venute nuove dichiarazioni forse perché si profila — come nello scorso marzo — un intervento del segretario romane che saranno impegnate nelle prossime settimane a rimettere insieme i cocci di una numerosa giunta.

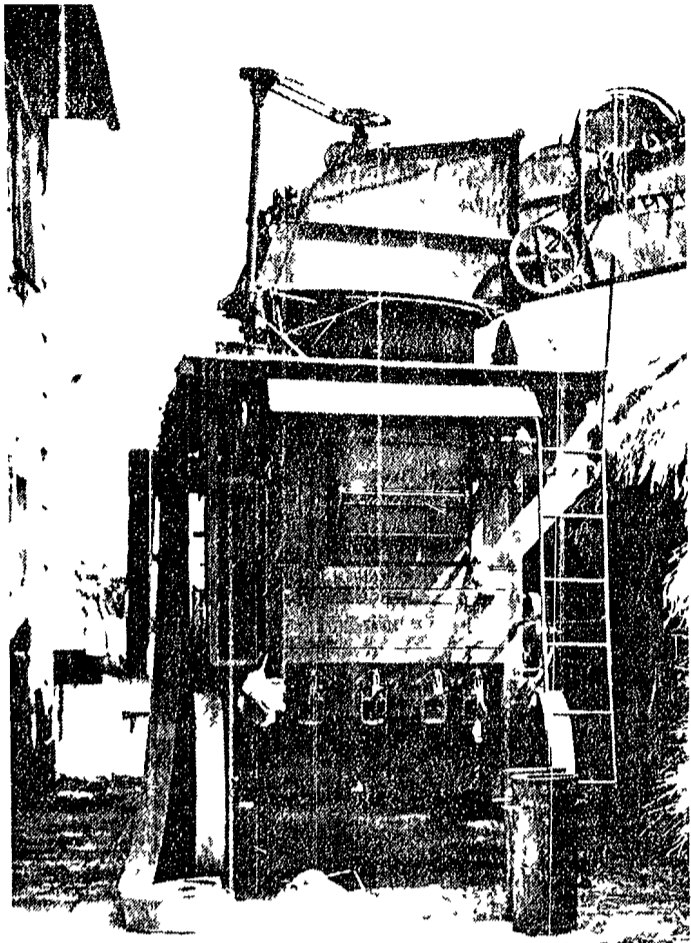
Lunedì o martedì dovrebbe aver luogo la riunione dei capigruppo consiliari per fissare definitivamente la data di convocazione del Consiglio Comunale. Come si è visto, subito dopo il dibattito che portò alla crisi della giunta di centro sinistra i rappresentanti dei gruppi consiliari si riunirono nell'ufficio del sindaco Lagorio e di comune accordo — con la sola eccezione dei socialdemocratici che chiesero la convocazione immediata del Consiglio Comunale — decisero di incontrarsi nuovamente nella terza decade di agosto.

La convocazione del Consiglio Comunale dovrebbe aver luogo entro la prima settimana di settembre (la data più probabile sembra il 6 settembre). I socialdemocratici hanno manifestato l'intenzione di ripresentare il loro ordine del giorno al quale si rassegnano le dimissioni della giunta. Nella prossima settimana, a parte la singolare proposta del socialdemocratico, dovrebbero riprendere i contatti fra i partiti del centro sinistra a livello locale anche se appare problematica — dopo la polemica del giorno scorso — una ripresa serena del dialogo. In seno al partito socialista si registrano la massima reazione al tracontante comunicato della Democrazia cristiana nel quale si ribadiva il punto di vista di rotondo e si escludeva qualsiasi possibilità di accettare le proposte avanzate in sede di Consiglio dal gruppo comunista.

Naturalmente la paralisi della giunta è stata negativamente sulla vita cittadina e non soltanto per i problemi contingenti (ATAF Teatro Comunale) ma anche per quelli che riguardano il futuro della città.

Alcatoria appare — sotto questo profilo — la conferenza stampa che, durante l'assessorato alla politica urbana, l'ingegner Paoletti, speranza che in trattando la stampa sui problemi del traffico e segnalando le iniziative di viabilità, ha fatto una zona blu di affiancamento del centro storico sempre più soffocato dal traffico. Ma anche in questo caso — su un problema cioè di far pervenire interesse cittadino — si muove una commissione democratica senza conoscere il parere degli interessati di modo che si rischia — come è avvenuto per altre iniziative — di bruciare i vagoni per far cadere.

Le precedenti esperienze lasciate da Francesco Antonicelli non a questo pessimismo.



La rappresentanza dei proprietari si bloccano i lavori per impedire ai mezzadri il raggiungimento dei loro diritti

Tre feriti

Un «vespista» investe una donna e un nipotino

Un ferito grave per un tamponamento in via Bronzino

Via Bronzino è stata ieri teatro di un grave tamponamento di cui è rimasto vittima un uomo di 40 anni, il cui motore di 1200 cc. è stato investito da un'automobile di 1200 cc. che procedeva con velocità dal romano Santo Spirito. La Scorcucchi non faceva in tempo a scendere l'ostacolo e tamponava violentemente l'auto andando poi a finire con forza sull'asfalto.

Prognosi riservata per una bimba di sei anni

Un'opera di alta guida di una «Vespa» mentre rientrava dal lavoro ha travolto una donna che aveva in braccio il nipotino di appena un anno e mezzo. La donna che il piccolo hanno riportato gravissimi ferite e si trovano ricoverati all'ospedale di San Giovanni di Dio dove è stato medicato anche l'investitore.

Il pauroso incidente è avvenuto verso le 18 in via Iugliotti una contrada di via Francesco Baracca e ne è stato protagonista Alberto Verrecchia di 49 anni abitante in via Rocca Fedalda 129. Il Verrecchia per cause ancora imprecisate giunse in via Gor ha investito la signora Gina Sandrini (nei) Mazzanti di 52 anni abitante in via Francesco Baracca 152 che aveva in braccio il nipotino Nicola Mazzanti di un anno e mezzo. La donna stava attraversando la strada quando è stata investita di fianco dalla «Vespa». Colpita in pieno il Mazzanti e il piccolo sono finiti sull'asfalto qualche metro distante mentre il conducente del motoscooter si è fermato contro un marciapiede.

Tutti e tre sono rimasti feriti e con un'ambulanza sono stati accompagnati all'ospedale. Il piccolo Nicola è stato giudicato guaribile in venticinque giorni avendo riportato un trauma cranico ferite al volto e al corpo al naso epistassi e frattura del polso sinistro e delle contusioni alla spalla e all'anca destra. La Mazzanti invece guarirà in sessanta giorni. I medici gli hanno riscontrato trauma cranico contusioni occipitali e frattura del collo del piede destro ferite la cervice contuse al ginocchio destro e sinistro e stato di shock. L'investitore Verrecchia è stato invece giudicato guaribile in otto giorni per ferite la cervice contuse al suo capelluto, al collo al volto e delle contusioni escorate alla gamba sinistra.

Sul posto si sono portati i carabinieri del «Pronto intervento».

Un'altra bambina è stata ieri ricoverata in gravi condizioni al centro NAI di Careggi a seguito di un incidente della strada. Si tratta di Tiziana Neri di 6 anni abitante a Sesto una frazione del comune di Carmigliano in via Becheri 38.

La bambina stava giocando con alcuni coetanei in località «Vannucci» a poche centinaia di metri dalla sua abitazione quando improvvisamente la traversata la strada correndo senza accorgersi del sopraggiungere di un'automobile che si conduceva ha tentato invano di evitare l'investimento sfrecciando e sterzando violentemente il motore e la piccola Tiziana è stata investita in pieno ed il corpo dopo un volo di alcuni metri è andato a subire con violenza sulla sfilata. Prontamente soccorsa la bambina è stata trasportata al Traumatologico INAIL per mezzo di un'ambulanza dove i sanitari l'hanno ricoverata con prognosi riservata attendendo riscontro la frattura completa del femore sinistro ed altre ferite leggere.

I banditi accumulano il vantaggio

Altra giornata a vuoto nelle indagini per le due rapine

Di nuovo interrogati gli impiegati dell'ufficio postale - A Firenze il vigile urbano che vide la 2600



La Direttrice dell'Ufficio postale di via Torre degli Agli, ove è stato fatto il colpo

Un altro giorno è passato in un'indagine che si è svolta quando il semforo di via Torre degli Agli non è stato trovato ancora in funzione. I due banditi che alle 13.10 di venerdì 13 assalirono la succursale di 2 delle poste e telegrafi della quale asportarono tre milioni e 700 mila lire, in contanti sono dunque inutilizzati e magari si stanno godendo il bottino su qualche spiaggia diventandosi un mondo a leggere sui giornali i giri a vuoto che gli inquirenti stanno compiendo nella loro vanza ricerca.

Un fatto è certo comunque questi banditi formano una banda veramente eccezionale (sia sul piano tecnico organizzativo che su quello umano) per l'audacia dei suoi componenti. Sembra ormai accertato che ad Asola in provincia di Mantova i malviventi dopo aver rubato la «Afr» Romeo 2900 di proprietà di Giacinto Mucchese di 60 anni residente nello stesso paese giunsero in Toscana transitando da Pietra Terme dove la potente vettura venne notata quindi la «2600» con i tre giovani a bordo fu vista a Pisa dove un vigile urbano la fermò ad un incrocio per fare una «reperi-

menta» all'autista che era presente quando il semforo di via Torre degli Agli non è stato trovato ancora in funzione. I due banditi che alle 13.10 di venerdì 13 assalirono la succursale di 2 delle poste e telegrafi della quale asportarono tre milioni e 700 mila lire, in contanti sono dunque inutilizzati e magari si stanno godendo il bottino su qualche spiaggia diventandosi un mondo a leggere sui giornali i giri a vuoto che gli inquirenti stanno compiendo nella loro vanza ricerca.

Folklore africano in piazza Duomo



Un gruppo di congolesi nei loro costumi, passeggia in piazza del Duomo

«Tuttavia la titolare dell'ufficio postale di via Torre degli Agli signora Perastore è stata ieri convocata nuovamente negli uffici della questura dove le sono state mostrate alcune foto segnaletiche Agli in quindici anni in cui è stato fotografato il 12 agosto in danno dell'ufficio propagandistico e informazione dell'INAIL in via Navicelli. A quanto ci è dato sapere gli inquirenti avrebbero cercato di indagare nell'ambito dell'eterogeneo e triste mondo notturno fiorentino che vaga intorno alla stazione di S. Maria Novella via Nazionale e le Casene.

Il «solitario» che pistola alla mano rapinò 150 mila lire dopo aver bloccato l'impiegato Gaetano Barone apparirebbe in un'indagine che si sta svolgendo in un'area di indagine nel campo dell'eterogeneo e triste mondo notturno fiorentino che vaga intorno alla stazione di S. Maria Novella via Nazionale e le Casene.

Noto negoziante si uccide col gas

Rinaldo Berti, di 50 anni abitante in via Gabrio Casati 33 si è suicidato con il gas illuminante. E stata la sua scelta a rinvenire il cadavere d'istesso nella cucina dell'appartamento situato al primo piano. Le cause che hanno indotto il Berti a mettere in atto l'infame gesto sono al vaglio degli carabinieri del nucleo investigativo e del sostituto procuratore della Repubblica che ha ordinato la rimozione del cadavere per il suo trasporto al Istituto di Medicina Legale. La macabra scoperta è stata fatta verso le 16.30 di ieri dalla suocera del Berti che si era recata nell'appartamento per ripulirlo essendo la moglie e la figlia l'enne del Berti in procinto di rientrare a casa dopo un periodo di ferie trascorso a Forte dei Marmi. Il Berti insieme alla moglie era proprietario del negozio di confezioni «Alta moda» posto in Piazza Madonna N.° 12. Il suicidio lo stesso anno aveva sofferto di lancinanti dolori alla testa.

Per l'intervento di una donna

Colpo fallito in una gioielleria

Gli specialisti nel furto con scasso sono stati messi in fuga ieri mattina dalle grida di una donna mentre stavano forzando la porta di una gioielleria di Prato. Se il colpo fosse andato a buon fine i malviventi avrebbero sicuramente portato un danno valutabile a diversi milioni di lire al proprietario del negozio Adriano Magnolfi posto in via Garibaldi 35.

Protagonista della brutta avventura è stata la signora Nerina Paoletti di 36 anni abitante nello stesso palazzo dove si trova la gioielleria. La donna poco dopo le quattro di ieri mattina richiamata da alcuni rumori si è affacciata alla finestra ed ha visto due giovani intenti a tagliare le maglie della saracinesca. La donna in un primo momento è rimasta senza fiato ma appena ripresa dallo choc ha cominciato a gridare mettendo così in fuga i ladri che si sono dileguati verso piazza della Carceri a bordo di un'auto molto veloce. Pochi minuti dopo da via Garibaldi è passata la pitagorica (e carabinieri) del Nucleo radiomobile. La Paoletti ha subito informato i carabinieri che a loro volta hanno dato l'allarme alla centrale mettendosi subito all'inseguimento del auto con a bordo i malviventi. I stato organizzato un posto di blocco ma poiché la Paoletti non era riuscita a prendere il numero di targa ne il colore dell'auto la battuta è andata a vuoto. Sul posto si sono portati gli specialisti per le impronte digitali. Stando alle prime informazioni i malviventi hanno raggiunto il centro a bordo di un'auto Giunti in via Garibaldi hanno fermato la vettura davanti al negozio di gioielleria. Da cinque minuti era passa il vigile notturno ed i ladri si sono messi subito all'opera hanno praticato un foro alla saracinesca e con un cesoio applicato alla macchina hanno reciso una buona parte della saracinesca stessa. Si è a questo punto che la Paoletti si è affacciata alla finestra e si è messa ad urlare facendo così fuggire i banditi.

«Il boom» dei turisti non accenna a diminuire anzi è cresciuto con una intensità direttamente proporzionale all'esodo dei fiorentini. Infatti, infatti che le patenze di Ferragosto sono state pressoché coperte dal numero di turisti stranieri e indigeni giunti nella nostra città a godersi i monumenti i palazzi storici gli stupendi panorami in un clima diverso da quello di ogni giorno. A quanto ci è dato sapere gli inquirenti avrebbero cercato di indagare nell'ambito dell'eterogeneo e triste mondo notturno fiorentino che vaga intorno alla stazione di S. Maria Novella via Nazionale e le Casene.

Intossicata dal dolce. I si è ricoverata all'ospedale di Careggi per intossicazione alimentare. Dina Mombalducci di 47 anni abitante a Scandicci in via Torricelli 1. La Mombalducci giuocando con prognosi favorevole ha dichiarato di avere accusato i disturbi della intossicazione qualche ora dopo aver mangiato un dolce.

A cura della Provincia

Prosegue l'inventario alla Biblioteca Moreniana

Presto usciranno i primi fascicoli

Nel corso del mese di agosto usciranno i primi fascicoli del III volume dell'inventario dei manoscritti della Biblioteca Moreniana. Si tratta della prosecuzione di un'opera la cui origine risale al 1903 quando la deputazione provinciale incaricò C. Nardini di compilare un indice descrittivo delle raccolte conservate nella Moreniana. I fondi più importanti e di proprietà della biblioteca sono quelli del Moreni dei Bigazzi dei Lilliani dei Pecci e dei Palagi a questi che costituiscono il nucleo originario sono stati aggiunti i vari manoscritti e documenti fra cui preminono quelli della Casa Lioni e Rubieri recentemente acquistati che hanno permesso di fare nuove luce su due terribili pagine di storia fiorentina. Il 1800 di ritorno i manoscritti moreniani coprono un arco di tempo che va dal 1400 fino a tutto il 1900 e riguardano in modo particolare l'eccezionale storia fiorentina e toscana. Nel 1903 il Nardini procedette alla descrizione dei manoscritti moreniani di momento che come si avvertiva il curatore questi concosero a formare il primo fondo della biblioteca. Tutto il primo volume in 17 fascicoli è quindi dedicato al Moreni e la sua pubblicazione è stata completata nel 1912 anche se il volume degli indici fu compilato nel 1941. Può essere di qualche interesse ricordare che nel fondo Moreni sono moltissimi i manoscritti che facevano parte della biblioteca di

Domenico Maria Manni alcuni autografi e quasi tutti da lui posseduti. Altri scritti Manni si trovano anche nel fondo Bigazzi. Dal 1912 al 1960 si estende la pubblicazione del secondo volume all'inizio sempre curato dal Nardini contenente i manoscritti di Antonio Pecci riguardanti in particolare la città di Siena e l'indice dei 43 codici che Emilio Frullani lasciò nel 1879 alla Moreniana. Con il fascicolo del secondo volume fu cominciato l'indice di raccolta di Pietro Bigazzi che il Consiglio provinciale su proposta di Aldo Vanni accettò di acquistare nel 1868. L'inventario di queste carte si deve all'opera della dottoressa Berta Matacchi Bigarelli attuale direttrice della biblioteca che li ha così completato il secondo volume. Con il terzo volume ci si è sempre dalla dottoressa Maracchi la cui pubblicazione fu deliberata dalla giunta provinciale nella seduta del 10 dicembre 1963 viene proseguito l'incarico del fondo Bigazzi che potrà in tal modo essere completo di qui a non molto tempo. Con questa decisione la giunta provinciale ha inteso proseguire una iniziativa editoriale che si è rivelata di particolare utilità per gli studiosi di cose toscane e sottoilinare il particolare interesse della Provincia per la sua biblioteca che di anno in anno essa cerca di arricchire di nuovi acquisti in modo che di questi sempre più consistente il materiale fornito agli studiosi.